

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo.

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4.
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO A TIGIP TO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN o VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Polverificio Fontana Liri
ROMA, 24
Scopo della gita del ministro della guerra a Fontana-Liri è prima di tutto di constatare l'andamento dei lavori di quel nuovo polverificio e poi di stabilire i nuovi lavori da farsi, per mettere il detto polverificio in grado di iniziare al più presto la fabbricazione della balistite.

Il riordinamento del Tigre
ROMA, 24
Si ha da Massaua che il generale Baratieri, dopo una sosta di qualche altra settimana nella capitale dell'Eritrea, per concretare in tutti i suoi particolari il piano di riordinamento dei nuovi territori, tornerà a recarsi nel Tigre, per visitare tutta la linea della nuova frontiera meridionale ed occidentale.

Intanto i nostri ufficiali di stato maggiore e del genio stanno già studiando tutto il corso del Takazzè, per stabilire i punti, che dovranno essere fortificati su quel fiume.

Questione Orientale
ROMA, 24
La questione chino-giapponese continua ad essere oggetto di trattative diplomatiche tra le potenze europee.

Le nuove pretese accampate dalla Russia non trovano alcun appoggio presso il Governo italiano, malgrado la decisione della Germania di agire d'accordo colla Russia.
Anche in Inghilterra si combattono le pretese russe e si prevede che esse non incontreranno favore nemmeno in Austria.
Stando così le cose, il progetto per una conferenza internazionale europea non ha più nessuna probabilità di essere accettato.

APPENDICE 10
del COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI
ARGELIA
Romanzo inedito
(PROPRIETÀ LETTERARIA)

— Via, via, finiamola - disse l'altro in tuono conciliativo. - Vi pare? due uomini come voi andarsi a perdere in rissa di parole come due pescivendole sul mercato. Noi dobbiamo attendere a qualche cosa di più serio. Ascoltate: eraserà, come sapete, noi abbiamo sorpresa la ragazza al bivio della Croce Rossa e le abbiamo amministrato il fatto suo. Alcune ore dopo, come pure v'è noto, essendo passati pel luogo medesimo, la ragazza era scomparsa. Può darsi quindi che Mazza di ferro abbia ragione e che il coltello di Coda di Volpe non lo abbia servito a dovere.
«La ragazza quindi doveva senza alcun dubbio essersi trascinata fino alla masseria; ma poteva ben anche essersi fermata a mezza strada: la notte scura e tempestosa non permetteva d'istituire delle ricerche troppo accurate. Per cui, riservandoci di esplorare a

Torquato Tasso E LE FESTE PEL SUO CENTENARIO

Oggi ha luogo il centenario di quell'anima grande e tormentata che fu TORQUATO TASSO, l'onore dell'arte italiana.
Ci scrive a questo proposito in data di ieri il nostro corrispondente di Bologna:
Domani a Ferrara ed a Roma si celebra l'anniversario della morte di Torquato Tasso, dell'uomo che giganteggia colla sua figura maestosa e triste nel tramonto del cinquecento.
Ferrara dove egli trascorse gli anni più fiorenti della vita, Ferrara dove l'infelice poeta provò, secondo l'immaginosa leggenda, le prime febbri dell'amore contrastato, i disinganni sanguinosi della vita, le persecuzioni e le contumelie della bassa e volgare invidia, celebrerà il grande italiano ed il suo terzo centenario.

Ogni qualvolta leggo le vicende penose dell'esistenza di Torquato Tasso al mio pensiero ricorre sempre la visione splendida, ma angosciata d'un altro grande ingegno della patria nostra, Giacomo Leopardi, e trovo fra i loro animi profondi ma tormentati una commovente analogia. Nati e sviluppati in epoche diverse ed in ambienti diseguali, i loro spiriti potrebbero chiamarsi gemelli sia per l'eccessiva e meravigliosa sensibilità degli organismi, sia per la potenza dell'ingegno, sia infine per i continui, atroci patimenti dai quali furono entrambe ed in modo quasi eguale brutalmente straziate.

Costretti dalle inesorabili necessità della vita a ramingare fuori dal tetto paterno, morsi nei modi più vergognosi da quel demone che si cela sotto l'ipocrita veste della critica, ma che invece è abbominabile calunnia, disillusi nella più eccelsa delle passioni, l'amore, essi si spensero tristemente senza famiglia e senza gioia in età ancor verde.

Padova e Bologna vantano l'altissimo onore di aver accolto fra le mura dei loro studi famosi il giovane Torquato e fu qui in Bologna ch'egli subì le prime percosse della fortuna, i primi effetti della malvagità umana in un processo che alcuni compagni di scuola gli intentarono per pochi innocenti epigrammi che a lui s'attribuirono.

Ma sembra inverosimile, anzi quasi assurdo, ai nostri più competenti critici letterari che il Tasso, il quale aveva già composto a Padova il *Rinaldo*, dando così prova di raro talento e di mirabile valentia nell'ordine dei versi, e mettesse poi a Bologna scritti satirici così meschini come sono quelli che si trovano nel processo conservato nell'*Archivio degli atti civili e criminali* di quest'ultima città.

Sorge quindi spontanea nella mente d'ognuno la convinzione che in tale processo

il Tasso fosse vittima di una delle tante brutali calunnie che gli dovevano amareggiare l'esistenza, e formare quel carattere sospettoso ed irascibile, origine delle gramevoli sue sventure.

Gli studi critici, che oggi con sottile lavoro demoliscono e distruggono molte delle più comuni leggende del nostro passato storico e letterario hanno gettato un'ombra di dubbio, hanno fatto filtrare il loro scetticismo anche nel pietoso racconto della vita di Torquato. Ma se gli scienziati non credono all'autenticità dei casi accaduti al melanconico poeta, se dubitano dell'amore sfortunato per le principesse Lucrezia e Leonora, della cupa prigionia in S. Anna, della romantica morte in S. Onofrio, mentre si allustiva in Campidoglio il serto che doveva incoronare il sommo scrittore, pure le loro argomentazioni non riescono certo a dimostrarsi il Tasso altrimenti che come una creatura infelicitissima.

Gli anni della sua vita sono a noi troppo vicini perchè si possa tenere che nelle narrazioni popolari non sia racchiuso molto di vero e l'epoca stessa in cui fiorì la sua mente poderosa, in cui vibrò il suo animo violento ed impressionabile, è un'epoca travagliata da mille lotte e da mille conflitti nell'arte, nella letteratura, nella religione, nella politica; siamo all'agonia del 500, all'apparizione d'un'arte nuova, pesante e barocca, d'una letteratura gonfia e sensuale; ci troviamo nei burrascosi tempi dell'intolleranza religiosa, personificata dai feroci giudici della terribile Inquisizione; volgono gli anni nei quali l'egoismo, l'interesse, la tirannia trionfano in politica e giungono al loro più alto grado di corruzione col nepotismo dei papi; l'animo fiero del Tasso si trova quindi incerto fra il nuovo ed il vecchio, fra le profonde credenze religiose dei secoli anteriori e la teologia riformatrice di Lutero; vorrebbe innalzarsi ad ideali sublimi ed è costretto, dall'epicureo ambiente che lo circonda, a scendere nelle sensualità che preludono al seicento; inneggia alla libertà egli è gioicoforo per vivere trascinarsi di Corte in Corte. Fra questi contrasti febbrili e violenti egli deve aver sofferto spasmi d' inferno e solo la morte avrà dato tregua ai patimenti di quell'animo grande ed irrequieto.

La sua venerata immagine rimane per noi italiani circondata da un'aureola di dolore e sante sono le feste che in questi tempi di meschinità civile e politica celebrano serenamente la memoria del grande sventurato.

Da Torino
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Torino 23.
Avrete appreso la gravissima disgrazia successa al conte di Mirafiori, ufficiale di Piemonte Reale. Lo stesso cavallo che - come

siete stati telegraficamente informati da Pinerolo - alcuni giorni fa gettò di sella il D'Oucieu de la Batie, ha causato questa seconda disgrazia. Sono due giovani, simpatici ufficiali due fra i più bei nomi del gran mondo piemontese e splendide speranze, che rimarranno entrambi deformati.

Perchè - dolorosissimo a dirsi - il conte di Mirafiori se guarirà non potrà però più avere libero l'uso delle gambe! Ricco, bello, gentile ed a 23 anni! La disgrazia è successa proprio in quartiere, nel maneggio. All'improvviso quella bestia, che è però uno splendido sauro, si alzò; il conte non potendo prevedere quello scarto in alto, sbalzò di sella andando a battere il capo nello spigolo del cancello di entrata e la schiena e le gambe sulla pietra del marciapiede. Attualmente il conte si trova ancora in quartiere, ove gli fu preparato il letto.

Da Firenze giunse subito la contessa madre ed il fratello allievo-ufficiale. Continuano incessantemente le visite di ufficiali superiori, personaggi dell'aristocrazia ecc. Il giovane conte - dopo la recente morte di suo padre - era il capo di famiglia. Sperasi però sempre che le gravissime condizioni abbiamo a mutarsi in meglio.

Da persona che avvicinò varie volte S. A. il Duca d'Aosta, quando rimase qui qualche giorno a Torino, apprendo che è esatta la notizia da voi data che il matrimonio avrà luogo in ottobre.

LA SITUAZIONE IN AFRICA

A proposito di quanto fu scritto ieri, nel nostro articolo intitolato: «I piagnoni africani», cade proprio a cappello la nota seguente del giornale *L'Espresso*, arrivato nel pomeriggio di ieri stesso:

Dal complesso delle notizie che ci pervengono dalla Colonia Eritrea si rileva con soddisfazione che la situazione va diventando ogni giorno più rassicurante.

È quindi spiacevole che molti giornali in Italia o perchè contrari alla politica coloniale o perchè dominati dalla passione politica, si servano della questione africana come arma elettorale inventando notizie allarmanti sotto il punto di vista politico-militare e sotto quello finanziario, notizie che vengono smentite il giorno dopo, ma che hanno per effetto di mantenere nella opinione pubblica l'inquietudine e la diffidenza circa le intenzioni del Governo.

Noi ci siamo più di una volta manifestati contrari ad una politica di soverchia espansione in Africa e ci siamo fatti consiglieri di prudenza e di moderazione. Ciò, nondimeno, rinunciando a discutere il passato, che sarebbe cosa poco pratica, conviene tener conto delle esigenze della situazione di fatto e non pre-

tendere di giudicare l'azione del Governo locale senza gli elementi necessari per non cadere in fallo.

Si poteva qualche settimana addietro rinunciare a qualche nuova occupazione, ma oggi dobbiamo tener presente, che il sostituire una politica di raccoglimento ad ogni costo a quella che si è seguita fin qui, potrebbe rendere inevitabili a breve scadenza nuovi e maggiori sacrifici.

L'indirizzo della Colonia è in buone mani e noi siamo persuasi che il generale Baratieri non impegnerà il paese in una politica di avventure e si limiterà a quei provvedimenti che saranno giudicati sul posto come indispensabili.

L'opinione pubblica in Italia deve fare il resto e soprattutto deve diffidare dei propagatori di notizie esagerate o insussistenti, le quali o hanno uno scopo esclusivamente industriale o un obiettivo di partito che non ha nulla a che fare coi veri interessi del paese.

Dispacchi Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — Il comitato centrale dei faccherai di Parigi, riunitosi, decise di convocare i codchieri ad una assemblea generale che avrà luogo il 25 corrente per discutere sulla questione dello sciopero generale di tutti gli impiegati addetti ai trasporti dei viaggiatori a Parigi.

PARIGI, 24. — La compagnia degli omnibus ha offerto alcune concessioni agli scioperanti, ma questi, in una riunione tenuta nel pomeriggio, le giudicarono insufficienti e decisero di continuare lo sciopero.

L'uscita degli scioperanti dalla riunione procedette senza incidenti.

Si presero delle severe misure per mantenere l'ordine.

SHANGHAI, 24. — Il *Mercury* ha un telegramma da Pechino segnalante alcune modificazioni al trattato di pace.

Nankin sarebbe aperto al commercio invece di Peking; Wuchu, invece di Hushow, Weihaiway sarebbe occupato durante sei anni come garanzia della esecuzione del trattato.

YOKOHAMA, 24. Si smentisce ufficialmente che le dogane cinesi vengano poste sotto il controllo del Giappone.

Le stipulazioni del trattato di Simonosaki dicono, che dopo il pagamento delle due prime rate di indennità di guerra, Weihaiway, potrà essere sgomberata dai giapponesi purché la Cina garantisca colle reudite il pagamento del resto dell'indennità. E' lasciata alla Cina facoltà di dare la preferenza a questa ultima clausola non può fissare ora.

Il Giappone non ha ora alcuna intenzione di esigere i reddi i doganali della Cina e tanto meno di controllarli.

LONDRA, 24. — *Comuni*. — Grey dichiara che i termini precisi del trattato di pace di Simonosaki non furono comunicati ufficialmente all'Inghilterra, e che non può perciò fare delle dichiarazioni pubbliche in proposito.

Il filo telegrafico in servizio permanente che reca dal cuore al cervello e dal cervello al cuore le irradiazioni misteriose del sentimento. Deh tu soccorsi al mio stato, rendi tollerabile un'esistenza che tu spargesti, inconsapevole, di mille amarezze; o altrimenti la piena della passione finirà per prorompere, ed io, qui mi uccido, vittima d'un amore sprezzato, ai tuoi piedi.

E con tragica solennità estrasse il pugnale e lo tenne per qualche secondo col braccio fermo e disteso, dirigendo la punta verso il suo petto.

La donna gettò un strido, e, arrestando il braccio dell'amante:

— Ah! crudele, non sai tu dunque che le nostre vite sono ormai indissolubili, e che la tua morte trascinerrebbe seco inevitabilmente la mia?

— Parola, donna, sempre parole - replicò in tuono d'amarezza sdegnosa l'omicciattolo. — Tu dici d'amarmi; ebbene? qual prova me ne hai tu data giammai? quale dolcezza mi hai tu procurato? quale affanno hai tu meco diviso?

— Chiedi; farò quanto sta in me...
— Ascolta; devo palesarti un importante segreto dal quale forse dipende il mio, anzi l'avvenire di entrambi. Ma oramai la notte è troppo avanzata. Verrò domani.
— Cielo, tu mi spaventi.
— Non è nulla, vedrai; ma prima di decidermi desidero conoscere il tuo parere.
— Ma se il padrone sapesse!....

(Continua)

giorno fatto la località, abbiamo pensato, per puro scario di coscienza, di fare una bella fiammata della masseria ova l'individuo in questione poteva avere trovato ricovero. La cosa riuscì egregiamente; ma pur troppo le nostre prevenzioni erano sbagliate: la ragazza non c'era e noi abbiamo messo sossopra il paese per nulla.

«Tu - disse rivolgendosi a Coda di Volpe - hai potuto conoscere che la ragazza venne raccolta da uno sconosciuto e trasportata al castello d'Hivernac. Ora, a voi due che siete del paese, io domando qual consiglio in tal caso possa offrire maggiori probabilità di riuscita. La parola è a Mazza di Ferro.

— Il mio parere è questo: si appicchi il fuoco al castello come si è fatto della masseria, dopo avere robustamente e diligentemente sprangata la porta e inchiodate le finestre del piano; in tal modo neppure un topo potrà salvarsi, a meno che non abbia l'abilità di trasformarsi in pesce, in salamandra od in uccello.

— Benissimo: la parola è a Coda di Volpe.

— Prima di esprimere il mio modesto parere, mi si conceda di fare una piccola obiezione alla proposta di Mazza di Ferro. R- tengo l'incendio pericoloso ed inutile, e l'esito non affatto sicuro. Il dottore è amato nella contrada ed ha i villani dalla sua: appena fosse dato l'allarme, la gente accorrerebbe numerosa come le formiche per prestarsi all'opera d'estinzione, che non riuscirebbe, anche per la vicinanza del mare, troppo difficile.

«Or bene, ecco ciò che mi sembra il mi-

giore partito: Nella mia giovinezza fui impiegato parecchi mesi al castello, e non c'è andato, bugiattolo, ripostiglio che mi sia sconosciuto. Ebbi in pari tempo l'opportunità di fornirmi un'idea abbastanza adeguata della ricchezza del proprietario, che sale veramente a una cifra favolosa. È vero ch'egli vive poveramente e dispensa le rendite in opere di beneficenza; ma essendo in questi giorni scaduto il primo trimestre dei fitti, devo trovarmi in possesso di somme considerevoli. Io dunque direi di fare così: di assicurare cioè l'esito dell'impresa e in pari tempo - senza guastar la faccenda principale - di fare un repulisti completo di quanto c'è di bello e di buono nel palazzo; questa sera... anzi no; il piano dev'essere ponderato. La notte ventura, sotto la mia alta direzione, potremo dare l'assalto alla fortezza e impadronircene senza nessuna difficoltà: fidatevi in me. Ed ora vi lascio: ho delle intelligenze nella piazza e voglio assicurarmi della loro fedeltà e concordare cooperazione, essendo deciso a non adoperare la forza che all'ultima estrema.

E lo schifoso omicciattolo, senza attendere risposta, lasciò prontamente la casa canticchiando in falsetto la canzone del giorno, dopo essersi contemplato in uno specchio che teneva in saccoccia in aria di soddisfatto amor proprio.

Lasciando i sentieri battuti, s'internò nella macchia con passo rapido e sicuro. L'aria si era fatta pungente; un umidore gelato stillava dai rami che s'incrociavano in tende impenetrabili di verzura sul capo del viaggiatore e opponevano al suo cammino delle fitte verdeg-

gianti barriere. Il suolo coperto da un musco viscido e molle cedeva sotto i suoi passi, dirrompendo in acquitrini melmosi, che l'erba folta e rigogliosa mascherava mirabilmente. Camminò così per circa mezz'ora, finché il bosco andò morendo in una vasta radura, in fondo alla quale scorgevasi il mare scintillante ed immenso.

Traversò la radura si diresse verso un alto edificio, che illuminata a tergo dalla luna, proiettava un'ombra gigantesca sulla campagna.

Era il castello dei conti d'Hivernac. Le quattro torri angolari e le antiche mura glie merlate spiccavano mirabilmente sull'azzurro perlaceo del cielo e parevano avvolte in un'aureola vaporosa d'argento. La campagna dormiva sotto il bacio degli astri, cullata dall'armonioso lamento dei flutti. Un profumo acre e selvaggio impregnava la brezza che spargeva sull'erbe riarse la rugiadosa ed amara freschezza rapita alle spume del lido. Una canzone di pescatori dal ritmo monotono e triste moriva lontano....

Giunto sotto le mura del castello, Coda di Volpe fischì due volte con un'intonazione speciale; e tosto una porticina si aperse senza rumore, dando passaggio a una ragazza abbastanza formosa, quantunque un po' stazionata.

— Giovanna mia, - cominciò il mariuolo in tuono melodrammatico; io più non riesco a frenare l'esplosione della mia esuberante sensibilità; il mio cuore è una pentola in continua ebollizione, anzi una fornace; ogni mia fibra in costante vibrazione è quasi

LONDRA, 24. — Il Daily News dice: L'Inghilterra non farà causa comune colle potenze continentali riguardo il trattato di Simonosaki.

TOKIO, 24. — I rappresentanti della Germania della Francia e della Russia comunicano ieri al governo giapponese le osservazioni dei rispettivi governi contro l'articolo del trattato cino-giapponese che stipula l'annessione di parte del territorio cinese continentale al Giappone.

Le dichiarazioni dei rappresentanti delle tre potenze europee furono ricevute dal ministro interinale giapponese degli affari esteri.

Giornalisti! Bevele il Ferro—China—Bisleri.

Bibliografia

Umbertina di Chambery. — Milano, Aliprandi, 1895.

Il libricino appartiene alla biblioteca preziosa, della quale è editore l'Aliprandi di Milano.

Umbertina di Chambery, al secolo Annita Bearzi, ne è l'autrice e chi abbia conosciuto qualche prosa o qualche verso dell'egregia signorina, immagina di già che il libricino deve essere piacevole assai.

Si compone di due racconti fantastici, belli, ben fatti, scritti a modo e quel ch'è più attento ad impressionare lo spirito.

Perchè l'intento dell'autrice fu appunto quest'ultimo - usare della fantasia per soggiogare il lettore, senza paura di annoiarlo.

Lo stile e la favola si prestano a meraviglia a questo scopo - nè sappiamo trar parola per dirlo esplicitamente.

Soltanto abbiamo voluto scrivere queste righe, allo scopo d'incitare il lettore all'acquisto dell'elegante volumetto.

Collegio di Este-Monselice

Come fu annunciato, ieri un Comitato speciale di questo Collegio si recò a Rovigo per offrire la candidatura politica all'egregio cav. dott. Tullio Minelli.

Il Comitato era composto dei signori Pelà ing. Luigi, avv. Brusoni, avv. Contro, avvocato Bertana, avv. Viganò, conte Emo Capodilista, Florin Giuseppe, Nardin Ferruccio.

Il cav. Minelli accettò l'offerta candidatura pienamente aderendo al desiderio di questo Collegio.

CRONACA DELLA CITTA

Per le strade provinciali

Perchè nella prossima tornata del Consiglio Provinciale si discute questo importantissimo argomento, riproduciamo di buon grado la Relazione della Deputazione Provinciale sul progetto del nuovo Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade Provinciali, Comunali e Consorziali della Provincia.

Eccola senz'altro:

SIGNORI CONSIGLIERI,
L'opportunità di apportare delle modificazioni al Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade della nostra Provincia, in attività dal 1869, è stato rilevato fin dall'anno 1882, in cui nella seduta del Consiglio Provinciale del 29 agosto vennero fatte alcune proposte in proposito.

In allora trattavasi specialmente di modificare la pianta del personale addetto alla sorveglianza delle strade, e si aveva in mira soprattutto di alleviare i bilanci Comunali di una spesa ritenuta da alcuni eccessiva.

Successivamente l'aumento ragguardevole delle strade, il cambiamento di alcune disposizioni di legge, il progresso dei tempi, il sistema di manutenzione inaugurato dall'ispettore ingegnere Sacchi, oramai ritenuto ottimo e conosciuto da tutti, la tendenza di lasciare alle Amministrazioni Comunali una maggior autonomia fecero sentire ancor più il bisogno di nuove modificazioni.

Nella Tornata del 26 settembre 1890 in Consiglio Provinciale venne fatta raccomandazione alla Deputazione di studiare quelle modificazioni che la portata dei tempi, l'esperienza di tanti anni e la nuova legge Comunale e Provinciale avessero reclamato.

La Deputazione, infatti, incaricò il compianto ing. capo cav. Zanardini di proporre quelle modificazioni che avesse ritenute più opportune, ed egli aveva, si può dire terminato il suo lavoro, quando la morte lo colse privandoci di un distinto funzionario, di un valido cooperatore nell'opera nostra.

E quindi un'inevitabile perdita di tempo per la vacanza al posto dell'ingegnere Capo, per le pratiche di nomina del nuovo titolare, per la-

sciare a questo il tempo di conoscere il nostro sistema di manutenzione stradale e l'andamento di questo importantissimo ramo di servizio, affinché potesse poi formulare le sue proposte.

L'egregio e distinto ing. capo cav. Sansoni ha presentato il suo elaborato in gennaio del 1893.

Viva fu la discussione in Deputazione sul nuovo schema di Regolamento, ma finalmente la maggioranza ha concretato il progetto che oggi vi viene presentato, e che fonda la sua base sul principio: che, riservando alla Provincia il diritto di sorveglianza sulle strade Comunali, si lasci, in omaggio all'autonomia Comunale, libero ogni Comune di organizzare nel modo che riterrà più opportuno il personale addetto al servizio delle proprie strade.

Così colle proposte che noi vi facciamo e colla libertà lasciata ai Comuni di quirsì o meno in Consorzi per la sorveglianza della manutenzione delle proprie strade e di assumere quel personale che meglio sarà ritenuto adatto, purché vi sia sempre una persona tecnica che la diriga, la Deputazione crede di aver provveduto a togliere il divario di opinioni che si era manifestato fra i vari Comuni e ripartì, per cui alcuni volevano l'abolizione del sorvegliante stradale, altri trovavano superflua l'opera dell'ingegnere in confronto di chi credeva opportuno il mantenimento dell'uno e dell'altro.

Nè si tema con questo che la nostra viabilità, citata giustamente a modello, corra pericolo di essere pregiudicata. No o signori, perchè, come si vede, colle nuove proposte la vostra Deputazione si è riservata l'alta sorveglianza di tutta la rete stradale della Provincia, sorveglianza che essa eserciterà a mezzo della propria Sezione Tecnica, la quale, sollevata dal lavoro di revisione dei conti preventivi e consuntivi stradali, avrà maggior campo di dedicarsi alla visita delle strade e rilevare quegli inconvenienti e disordini che oggi restavano forse ignorati.

Di più vi ha la disposizione che, ove qualche Comune per incuria o per altro motivo lasciasse deperire le proprie strade, la Deputazione Provinciale, previa diffida ed ottenuto il consenso dell'autorità amministrativa competente, potrà far eseguire d'ufficio i lavori occorrenti con diritto alla rifusione della spesa.

Anche circa alle nomine del personale si è tolto il lamentato inconveniente che la nomina fosse limitata ad un quadriennio, e si è provveduto in modo da lasciare anche in questo riguardo maggiore libertà ai Comuni, salvaguardando nel tempo stesso i diritti degli eletti, ai quali fu dato il mezzo di appellarsi contro eventuali irregolarità.

Queste, per sommi capi, sono le principali modificazioni che sottoponiamo al vostro esame, omettendo di enumerarvi le altre, che rileverete dal tenore delle formulate disposizioni.

La vostra Deputazione, quindi, di conformità all'art. 24 della legge sui L.L. P.P. Vi assoggetta il progetto del nuovo Regolamento per la costruzione manutenzione e sorveglianza delle strade Provinciali, Comunali e Consorziali della nostra Provincia fidente che sarete per confortarlo del vostro voto.

Il Deputato Provinciale relatore
P. DALLA-VECCHIA

R. SCUOLA D'AGRICOLTURA DI BRUSEGANA

Il Veneto seguita ad essere di cattivo umore perchè non gli furono comunicati dal Ministero di Agricoltura i provvedimenti presi dopo l'inchiesta eseguita da un rappresentante governativo a quell'Istituto. E vorrebbe conoscerli. Ma noi non possiamo accontentarlo per ragioni di prudenza, altra delle quattro virtù cardinali che il confratello di Via Borromea naturalmente non conosce, militando esso nel campo della ditta Lemmi e compagni.

Quello ch'è comico si è che il Veneto annunzia qualmente il cav. Pellegrini direttore della detta Scuola fu messo nella condizione assoluta di accettare un nuovo incarico a Novara perchè il Ministero non accettò la domanda di aspettativa chiesta da esso cav. Pellegrini.

Ma di grazia perchè l'ha chiesta l'aspettativa? e perchè v'insista e preferisce a Scuola ambulante d'agricoltura a Novara anziché continuare nella direzione dell'Istituto di Brusegana?...

Del resto autorizziamo il Veneto a sciogliere la lingua in proposito senza riguardi di sorta. Se non lo facesse egli davvero ci priverebbe di una non piccola distrazione.

Ma per carità non parli nè di molti nè di pochi lettori; non faccia lo sbezzolito, e non tratti l'interesse pubblico sotto il punto di vista dell'affare.

Gara di Scherma.

Nella poule di ieri sera presero parte 23 dilettanti, riuscendo vincitore per la spada il maestro Ruzza dott. Giordano e per la sciabola il sig. Almagià Giacomo.

Congratulazioni a tutti quei bravi giovanotti ed auguri per le future gare.

CONFERENZA BALDAN

La commedia Umana

Iersera ebbe luogo la conferenza Baldan a beneficio della Società Dante Alighieri. Il pubblico numeroso assistè con vero compiacimento e con interesse sempre crescente alla brillantissima e curiosa conferenza, nella quale il Baldan seppe con spirito fine e con cultura profonda unire un umorismo sano ed analitico al lato il più serio e drammatico dell'argomento.

Egli non fece che presentare al pubblico una serie di quadretti di genere di una evidenza e di una verità sorprendenti.

Fu perfetto e irresistibile per umorismo satirico nella descrizione dell'istruzione, analizzando sotto la forma brillantissima e questo e la società, con intendimenti seri e profondi, con spirito investigatore e caustico.

Al giovane Baldan il nostro Baldan insieme a quello del pubblico.

Locande Sanitarie.

Ieri furono aperte le Locande di Carmignano sul Brenta con succursale a S. Pietro In Gu. E furono pure aperte le succursali di Campodarsego e Borgoricco dipendenti dalla Locanda di S. Giorgio delle Pertiche.

Il pellagrosi ivi accolti furono visitati dal dott. D'Ancona il quale, bisogna dire il vero, si moltiplica per giovare alla istituzione. E trovò tutto in perfettissimo ordine.

Congregazione di Carità di Padova.

Il sacerdote don Pietro Celestino Filippi, decesso in Baone, il 5 del corr. Aprile, con Testamento 20 Febbraio 1894 legava a questa Congregazione di Carità la somma di 500 Lire.

La P. O. beneficata pubblica il Legato per rendere omaggio di gratitudine e di venerazione all' memoria del benemerito defunto.

Circolo « Benedetto Cairoli ».

Ieri abbiamo rilevata l'importanza della numerosa assemblea generale tenuta dal Circolo Benedetto Cairoli, nella quale fu votato l'ordine del giorno anti-crispino e che fu causa di proteste e di dimissioni.

Ecco ora la lettera che il socio dissidente prof. Ardigo ha diretto al Comitato dimettendosi dal Circolo:

All'on. Comitato Direttivo del Circolo Cairoli,

PADOVA.
« Io credo che per salvare la nostra libertà sia necessario favorire l'opera dell'attuale governo. E così ho il dispiacere di trovarmi in disaccordo col Circolo Cairoli e di do- vere, per conseguenza dichiarare, che intendo sciogliermi da esso. »
f. Prof. ROBERTO ARDIGÒ

Esposizione all'Aja.

Sappiamo che dal 9 al 30 maggio p. v. avrà luogo all'Aja (Paesi Bassi) una Esposizione fiori e di frutta artificiali, e di quadri e acquarelli di fiori e frutta.

Per detta Esposizione è aperto il Concorso Internazionale.

Il relativo programma è ostensibile presso il Console dei Paesi Bassi in Venezia signor L. Bizio.

Il furto della giovenca.

Fu rinvenuta e consegnata al suo proprietario Zoin, la giovenca rubatagli da ignoti ladri l'altra notte a Brusegana e di cui abbiamo fatto ieri cenno.

Operai al Bassanello.

Questa sera alle ore 5 il sig. Paolo Morasutti invita gli operai che lavoravano nell'ex teatro Concordi, ad una ganzega nella trattoria ex Mengatto.

Il suicida di ieri

Ieri stesso si è conosciuto il nome del povero suicida.

Fino dalla mattina alla nostra Questura perveniva un dispaccio da Venezia, mediante il quale certo Bonlini Emilio, orologiaio a S. Giovanni Grisostomo pregava che fossero fatte ricerche per conoscere dove si trovasse il suo figliolo Luigi, d'anni 17.

Ecco il telegramma:
Venezia Scalo, 24, ore 13
Questa mattina ore quattro quindici mio figlio Luigi fuggito alla volta di Padova. Porta berretto all'inglese, vestito color cenere scuro, età anni 17.
Prego siano fatte ricerche.

Emilio Bonlini orologiaio
Il locale ufficio pensò si trattasse del povero suicida nè si sbagliò.

Dalle indicazioni avute e dal modo col quale il ragazzo era vestito - berretto all'inglese, abito color cenere - s'ebbe la certezza voluta.

E fu dal nostro ufficio telegrafato a Venezia la dolorosa notizia.

Il povero Bonlini partito da casa di sorpresa, venne col treno delle 4.15 a Padova, indi uscito da Porta S. Croce si avviò per la campagna.

La Questura aveva in precedenza fatte ricerche in tutti gli alberghi.

La popolazione di Padova

Dai dati fornitici a questo proposito dal nostro Municipio, rileviamo quanto segue:

NATI DURANTE L'ANNO 1894
Città: maschi 678 - femmine 615
Suburbio: maschi 604 - femmine 587
Totale ————— 2480

MORTI DURANTE L'ANNO 1894
Città: maschi 663 - femmine 683
Suburbio: maschi 260 - femmine 261
Totale ————— 1867

appartenenti al Comune, su 2060 decessi.

LA POPOLAZIONE DI DIRITTO del Comune di Padova al 31 dicembre 1894, era la seguente:

Nati in Comune ed all'estero appartenenti al Comune: maschi 1282 - femmine 1202
Immigr.: maschi 947 - femmine 1027
Totale ————— 4459

Morti in Comune ed altrove appartenenti al Comune: maschi 923 - femmine 944
Emigrati: maschi 710 - femmine 780
Totale ————— 3357

CONFRONTI

Risulta la popolazione:
Aumentata: maschi 597 - femmine 505
Popolazione al 31 dicembre:
1893: maschi 42016 - femmine 41331
1894: maschi 42613 - femmine 41331
Totale ————— 83944

LA POPOLAZIONE MUTABILE esistente nel Comune al 31 dicembre 1894 era la seguente:

Ufficiali: 197
Truppa: 2974
Studenti: 1499
Detenuti: maschi 801 - femmine 7 808
Personale di custodia: maschi 66
Educande, suore ed altre: femmine 863
Totale ————— 6407

RIASSUNTO DELLA POPOLAZIONE DI FATTO esistente nel Comune di Padova al 31 dicembre 1894, dà i seguenti finali risultati fra la Città e il Suburbio:

Nati effettivamente in Comune: maschi 1290 - femmine 1209
Immigrati nel Comune: maschi 948 - femmine 1027
Popolazione mutabile esistente nel 1894: maschi 5587 - femmine 870
Totale aumenti ————— 10881

Morti effettivamente in Comune: maschi 1058 - femmine 1002
Emigrati dal Comune: maschi 710 - femmine 780
Popolazione mutabile che esisteva nel 1893: maschi 4403 - femmine 877
Totale diminuzione ————— 8838

CONFRONTI

Risulta la popolazione:
Aumentata: maschi 1604 - femmine 1447
La popolazione di fatto al dicembre:
1893: maschi 46203 - femmine 41606
1894: maschi 47807 - femmine 42053
Totale ————— 89860

IL QUADRO NUMERICO

della popolazione di fatto nel Comune per l'anno 1894, dà i finali risultati che qui seguono:
La popolazione presente al 31 dic. 1893 era:

maschi 46203 - femmine 41606
Nati effettivamente nel Comune: maschi 1290 - femmine 1209
Immigrati da altri Comuni della Provincia: maschi 948 - femmine 1027
Popolaz. mutabile presente al 31 dic. 1894: maschi 5537 - femmine 870
Totale aumenti ————— 98690

Morti effettivamente nel Comune: maschi 1058 - femmine 1002
Emigrati per l'interno e per l'estero: maschi 710 - femmine 780
La popolaz. mutabile presente al 31 dicembre 1893 era:

maschi 4403 - femmine 877
Totale diminz. ————— 8830
La popolazione di fatto al 31 dicembre 1894 era: maschi 47807 - femmine 42053
Totale ————— 89860

VIVA S. MARCO!

Viva S. Marco! - è il grido della gloria, delle grandezze, delle memorie!

Viva S. Marco - dal Doge Orseolo a Lodovico Manin fu il segnacolo fatidico dell'opera libera e pugnace di Venezia - fu il canto dei suoi soldati, fu il sogno degli artisti, fu la visione più splendida della patria.

Viva S. Marco! E Venezia fu grande, cadde risorse, giacque con questo grido sulle labbra, con un inno di gloriose memorie nel cuore.

Per ciò il ricordo di questo di desta ancora fedi ed entusiasmi e noi fissiamo gli occhi nella storia leggendaria, nel nome di S. Marco,

tutto l'ardire, tutta l'opera feconda, tutta la grandezza di Venezia, madre e regina.

Questa mattina alle 9 1/2 a Venezia nella cappella Marciana, la Schola Cantorum eseguirà la splendida messa *Papae Marcelli*, il superbo monumento dell'Arte che meritò a Pier Luigi da Palestrina il titolo di Principe della musica.

I giornali di Venezia contengono poi la relazione della conferenza tenuta ieri sera dall'avv. Francesco Saccardo, nella sala dell'Istituto Marcello, sul centenario di S. Marco.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Continua la Compagnia Palombi a furoraggiare: ieri sera ad esempio: *Marina* e la *Gran Via* ebbero splendido successo.

Presto avremo *Il Venditore d'uccelli* - un'operetta classica, che incontrò sempre il favore del pubblico.

Al Circolo Sociale - La signora C. Calvi Calvi.
(Nostra corrispondenza particolare)
Treviso, 22

(C. B.) - Così la prima mattinata al Circolo si è iniziata.

Elegantissima la Sala. L'effetto un po' attenuato per le *tollette*: non troppo chiare.

Certo v'era la nota smagliante, qualche abbigliamento grazioso, nobile, seducentissimo, nel sorriso della primavera.

Il primo numero del programma - *trio* in *do minore* (op. 66 Mendelssohn) per pianoforte, violino e violoncello - non interessa troppo.

In tutta quella tecnica sapiente di musica, non alita il soffio della poesia sfiorata dal cuore. È la musica scientifica. Impossibile intuire di netto, prontamente, sottilmente, la prima udita. Ha gravità, solennità molta! Ma come la musica nostra, vivente e possente, batte le ali, l'anima respira.

La romanza *Dopo*, del Tosti, freschissima d'armonia, profumata come un cespito di fiori è cantata con carezzevole intonazione dalla signorina Adele De Paolis.

La voce è sufficientemente plastica, ottima nella media tessitura, difetta un pochino negli acuti non limpidi, non cristallini.

Alla fine, l'applauso saluta cavallerescamente l'esecutrice che si ripresenta poi a numero, con un'altra romanza del Tosti *Per sempre, ancor per sempre*. Il canto si eleva mormorato nella soave delicatezza del ritmo.

Nella *melodia* per violoncello, del Pergolesi-Braga, il giovane Bruno Lattes - un esordiente, allievo del cav. Manzato - vince la prova in un successo felice.

Ha dei pregi. Il tocco morbido, la cavata limpida. Ebbene, tempra la fibra con un arte studio e s'affermi, a tempo, alteramente. L'arte è un po' sdegnosa.

Il preludio è una promessa.

Ora non posso davvero, non posso proprio tacere. La lingua prude, *pardon*, la penna mi scrive. E faccio l'appunto. Perché la Presidenza, alle esecutrici, non offre almeno in omaggio alla galanteria un fiore come una grazia, come un ossequio?

Perchè non tributa quest'atto di riverenza distinta?
Oh les poètes!

Crede che una delle più elette artiste che onorino l'arte, sia la signora Carlotta Calvi Calvi.

È un cuore: sente altamente. La scena vuole, reclama queste, appassionate, vivano nell'ideale e ci ridanno, sotto la sensazione di una tenerezza, l'espressione più insinuante più voluttuosa, più sincera.

La signora Calvi (un' « Azucena » perfetta) interpreta con mirabile efficacia il personaggio che rappresenta, vi trasfonde tutto l'amore che la comprende, lascia allo spettatore un ricordo durevole, prezioso.

Con quale profondità di sentimento ha cantata la romanza

« Sempre nei miei deliri » dell'opera *Dolori* dell'Anteri, come ha colorita la frase, come ha date lagrime alle parole con che purezza di voce ha avvivate la melodia, l'ha fatta evanire, dilagare, spiarare!

Ecco che vuol dire intendere l'arte come una religione!
Anna Maria Rosini *in hoc signo vinces!*

Una lettera di Verdi
Il Comitato per i festeggiamenti del 25° anniversario della liberazione di Roma, su proposta dell'architetto Giulio Podesti, s'era rivolto a Giuseppe Verdi, chiedendo all'illustre maestro se avrebbe consentito a musicare un inno di circostanza, la cui poesia sarebbe stata probabilmente, scritta dal Carducci.

Giuseppe Verdi ha risposto con la seguente lettera:

« Genova, 6 aprile 1895
On. generale Menotti Garibaldi,
« Nemmeno in gioventù sarei stato capace

di scrivere musica per poesie, inni e altro, per qualsiasi circostanza: e mai ne feci, se si eccettu una cantata scritta nel 61 o 62 per una Esposizione a Londra, e feci male.
«Ora la penna è stanca, e mi sarebbe impossibile scrivere cosa che non fosse del tutto indegna dell'alta solennità, e della poesia, senza fallo, splendida del Carducci.
«La prego, on. presidente, di voler accettare le mie scuse, e credermi, con la più profonda stima
Dev.mo
«GIUSEPPE VERDI.»

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi — La Compagnia comica diretta dai signori TALLI SICHEL TOVAGLIARI questa sera rappresenta:
Tommaso l'increduto

Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi — La Compagnia di Operette, di proprietà CRESCENZO PALOMBI questa sera rappresenta:
Il Diavolo alla Corte della Principessa Mirane

Ore 8 1/2.

Emilia Finzi ved. Benvenuti, col cuore angosciato, partecipa agli amici e conoscenti la morte della di lei madre

Benedetta Trabotti ved. Finzi

avvenuta ieri a Firenze.
Padova 25 Aprile 1895.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Ci scrivono da Brescia

Brescia 23 aprile.

Oggi dinanzi alla nostra Corte d'Appello in sede di rinvio si è discussa la causa penale in confronto di *Eleodoro Passarelli* e delle due sue serventi *Elvira Fratta* ed *Elisa Cinetto* i quali erano stati tutti condannati, il Passarelli quale istigatore, le Cinetto e Fratta quali autrici materiali, di una serie di furti di carbone continuati e qualificati per la persona a danno della Amministrazione ferroviaria, furti che sarebbero stati perpetrati nella Stazione di Rovigo dove il Passarelli era conduttore del Caffè e Restaurant.

La Sentenza di condanna del Tribunale di Rovigo ebbe conferma dalla Corte di Appello di Venezia. Gli imputati a mezzo degli illustri avvocati Donati di Padova e Turbigo di Ferrara ricorsero in Cassazione, e in esito a Sentenza della Corte di Roma la causa venne rinviata a questa Corte d'Appello, la quale dopo le arringhe dei suddetti onorevoli e dottissimi avvocati, in concorso dell'egregio avvocato Nova di Brescia, mandò pienamente assolti tutti i giudicabili - col plauso di tutti coloro che seguirono le dolorose fasi di questo sventurato procedimento, fondato unicamente sulla prevenzione e sulla malevolenza - e del numeroso pubblico che assistette al processo. Congratulazioni al Passarelli e ai suoi valenti patrocinatori.

Ultimi Dispacci

Candidatura Crispi

(A) ROMA, 25, ore 8
Sono attese tra giorni a Roma delle rappresentanze dei collegi di Tricarico e Callagrone per offrire ufficialmente la candidatura all'onor. Crispi in uno o nei due collegi.

Monopolio dei petroli

(A) ROMA, 25, ore 10
Si assicura che la proposta francese per un monopolio dei petroli, che si sta studiando al ministro delle finanze, assicurerebbe una maggiore entrata annua di 12 milioni di lire.

L'ambasciatore di Pietroburgo

(A) ROMA, 25, ore 11
Si assicura che in una delle prossime udienze reali al Quirinale sarà firmato il decreto di nomina del nuovo ambasciatore d'Italia a Pietroburgo.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 26 Aprile 1895

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 44
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 10 s. 15
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

24 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	759.1	758.8	759.1
Termometro centigr.	+14.3	+15.8	+14.5
Tensione del vap. acq.	9.6	9.1	10.8
Umidità relativa	79	68	88
Direzione del vento	NE	E	ENE
Velocità chil. orar. del vento	9	11	8
Stato del cielo	9	11	8
	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25
Temperatura massima = + 17.0
» minima = + 12.6

Acqua caduta dal cielo
dalle 21 del 24 alle 9 del 25 m. 1.9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI

“MERIDIONALE”

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Capitale versato L. 2.520.000 — Riserve L. 1.273.783.09

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SEDE DI VENEZIA

PRESSO LA

Riunione Adriatica di Sicurtà

Questa Compagnia che opera sempre sotto gli auspici della

Riunione Adriatica di Sicurtà

annuncia che anche nel corrente anno ha aperto l'esercizio del Ramo Grandine e che tutti gli Agenti principali e mandamentali della

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

sono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere in di lei nome

L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

La COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE e di RIASSICURAZIONI MERIDIONALE assicura a premi fissi e paga senza sconto il risarcimento dei danni quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di 30 giorni previsti dall'art. 195 del vigente Codice di Commercio.

AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo — Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

ASSICURAZIONI di sopravvivenza — Dotali — miste e a termine Fisso — Rendite vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA è situato in Piazza Cavour (già Biade) N. 1120 A, che è pure abilitata ad assumere proposte per la Società internazionale per le Assicurazioni contro le disgrazie accidentali. 1016

PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2 *All'Università* PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

SUCCO

P. POZZI

Ricco Deposito di stoffe novità

NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori — Confezione accurata



Ricco assortimento Abiti fatti

Calzoni da L. 5 a L. 20

Soprabiti mezza stagione 10 65

Vestiti completi 18 60

Impermeabili

Costumi per bambini — Stocchi Panama ed Orleans

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

978

IN PADOVA

Sabato 13 corrente Aprile

si è aperta una

Grande e reale nuova liquidazione

in piazza Garibaldi, vicino all'Hotel Fanti «Stella d'Oro».

I visitatori troveranno un copioso e variato assortimento in tutti i prezzi con forte ribasso, cominciando da Lire 1. — Stoffe estive da uomo delle migliori Fabbriche italiane ed estere da poter soddisfare i signori acquirenti tanto per la qualità come per i prezzi.

Il sottoscritto offre vantaggi sicuri e da non temere concorrenza, e sarà certo di vedersi onorato da numerosa clientela, essendo bene conosciuto da molti anni da questa Spettabile Cittadinanza.

I prezzi esposti verranno verificati da tutti i signori visitatori, essendo libera l'entrata.

Metri 3. — Stoffa per vestiti completi per Lire 3. —

» 1.20 » » calzoni » 2.20

» 2. — » » soprabiti » 7.60

Si confezionano vestiti da uomo e fanciulli e soprabiti a prezzi modicissimi.

1007

L'incaricato Coppadoro Antonio

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE

fra il Gioielliere Betto e la Farmacia all'Angelo

Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:

Novità per Signora in cotone lana e seta — Stoffe per uomo —

Biancheria — Stoffe per mobili e Tendaggi

con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO

Si danno campioni a richiesta

Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a si buon prezzo da non temere concorrenza.

936

Rosa Vittorio

Ditta GIACOMO MASCHIO - Padova

Importazione diretta e Deposito

CONCIME CHIMICI

FOSFATI (Scorie) Thomas Albert, SUPERFOSFATI di Saint Gobain e Belga, NITRATO DI SODA, SOLFATO e CLORURO DI POTASSA, CALCE, ZOLFO e SOLFATO RAME.

TITOLO GARANTITO CONTRO ANALISI CHIMICA

Condizioni di pagamento da convenirsi

INSETTICIDI RUBINA E PITTELEINA

CONCIME SPECIALE PER FIORI

in eleganti cassette franche per posta a Lire 3 l'una

Rivolgersi allo Studio della Ditta in Padova, Via Canave

920

Numerosi Certificati attestano che il

PANELLO DI COCCO

per i cavalli è il più igienico, nutriente, lenitivo ed economico alimento sostituendo in gran parte il foraggio e la biada;

per l'allevamento dei Vitelli offre una eccellente FARINA latte d'insuperabile efficacia;

per le Vaccine da latte aumenta di un terzo la produzione e dà un latte ricco di crema e burro;

per l'ingrasso di tutto il bestiame dà una carne compatta e di gusto delizioso.

Deposito Generale per il Veneto

Vitale Levi Via Pozzetto 198. PADOVA

935

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO — Padova — PONTE MOLINO

Tintura, lavanderia, pulitura a secco.

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Lina in tutte le gradazioni di tinta, specie colori di moda.

Interessantissima tintura vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi. — Pulitura abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro. Esecuzione pronta ed accurata a modici prezzi. 941

PRONTA ESECUZIONE

PREZZI CONVENIENTI

GRANDE SARTORIA

DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTEI

Via dei Servi 1074 — Padova — Via dei Servi 1074

La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'avere ricevuto in questi in questi giorni un copioso assortimento di

STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE

per la prossima Stagione

da soddisfare qualsiasi esigenza, nonchè per prezzi, taglio e confezione.

NB. Ricco deposito STOFFA LODEN IMPERMEABILE, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.

Si assumono anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti.

Abbiamo piena certezza che renderemo soddisfatti chiunque sarà per onorarci dei suoi ambiti ordini.
FUGAZZA e PITTEI

962

Avviso di vendita volontaria

che seguirà (salvo il caso di precedente vendita a trattativa privata) nello studio del sottoscritto, in Padova, Piazzetta Pedrocchi al O. N. 536 di stabili nelle Vie Santa Chiara e Riviera S. Giorgio nel giorno 27 Aprile corrente ore 10 antm.

Le condizioni della vendita ed i relativi documenti sono visibili nello studio stesso, ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

MUNEGHINA DOTT. RINALDO
Notaio 1017

Laboratorio Fiorentino

PADOVA - Via del Sale - PADOVA

Il sottoscritto si pregia avvertire questa rispettabile Città linanza di aver aperto un Negozio Cappelli paglia e feltro per signora, uomo e ragazzi.

Tiene inoltre Cappelli «MONACHINE» paglia di Firenze.

Avverte anche che per aver sollecite le riparazioni delle dette «Monachine» occorre sollecitare l'invio al Laboratorio stesso. 1008
Cappellini Eugenio

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua clientela che la preparazione del fluido rigeneratore delle forze dei cavalli: Alterina-Polvere per la tosse dei cavalli ed altre specialità uso veterinario trovasi esclusivamente presso la farmacia Giacomo Stoppato Corso Vittorio Emanuele II rispetto Palazzo Papadopoli avendo per cessazione di contratto, tralasciato la conduzione della farmacia al Leon d'Oro.

Giacomo Stoppato

GIULIO HAAB

Udine

STABILIMENTO MECCANICO per la lavorazione del legname

Parchetti massicci - Tappeti - Serramenti
Cornici di legno naturale
Aste dorate e di finto legno
per cornici e tappezzerie

Pratica prezzi

che non teme concorrenza 1026

Novità

Splendidi fac-simili

DI ACQUARELLI

montati elegantemente su cartoncino a cavalletto si vendono alla Libreria

P. MINOTTI

Padova - Piazza Unità d'Italia - Padova

a una lira ciascuno

MALATTIE

interne e nervose

Dott. F. LUSSANA

Prof. di Patologia speciale medica nella R. Università di Padova

Consultazioni

tutti i giorni dalle ore 11 alle 12

Padova - Via S. Eufemia N. 2959 - Padova 879

ANEMIA - CLOROSI
 • tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiegono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole
 • facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi.
 TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP.
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Pesfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
 6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

SE VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE
 DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA
 VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora
 CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE
 CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER
 LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE
 CONTENTI.
 Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni
 Si vende in flaconi da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 4,50 — tanto profumata, che inodora.
 Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 A PADOVA del Sig. L. PAVEGGIO Chinesgiere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.
 Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 901 P

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??

La Regina delle Acque da tavola

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

39° Esercizio SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1894	Riserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1894
L. 1.469.650,000.—		L. 79.100,000.—
Media annuale dei valori assicurati	MEZZO	Media dei premi annuali
L. 88.675,000.—		L. 2.350,000.—

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1895 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione a termini dello Statuto Sociale.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
 Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelo Domenico, Campomampiero — Wiell Isidoro, Cittadella — Foratti dott. Bartolo, Montagnana — Ventura cav. v. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio, Contolivo o Monselice — Forni cav. Daniele, Piove.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO YERU' Via S. Matteo N. 1152

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni
 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
 Le ordinazioni si eseguono prontamente

41 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Mendson sohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

Abbonamento al COMUNE L. 16 franco a domicilio

DEPOSITO
 Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

SEDIE DI VIENNA

di Legno curvato

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Mobili in Legno e Ferro, Stolle, Lane, Tele, Coperte, ecc.
 Addobbi confezionati. - Noleggio Mobili per Città e Ville

Solidità e leggerezza

UNICO DEPOSITO

DI SCALE A MANO PER FAMIGLIE E NEGOZI

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue

Padova 1895, Tipografia F. Sacchetto